

Giornale di Brescia, Domical  
10 Marzo 2019

# Piante di kaki, prosegue l'impegno per la pace

## Passirano

Nei prossimi giorni piantumazioni a Nave, Caino, Monterotondo e Cevo

Una serie di nuove piantumazioni (e di eventi ad esse legati) per proseguire quell'ormai ventennale percorso nato nel segno della pace. Si parla del «Kaki tree project», con il comitato bre-

sciano del progetto che ha voluto presentare ieri mattina nel teatro civico passiranese le iniziative previste per il 2019: in quattro occasioni verranno infatti piantumati altrettanti «alberi della pace», discendenti dall'albero di kaki sopravvissuto all'esplosione della bomba atomica sulla città di Nagasaki il 9 agosto del 1945.

**In campo.** «Con le prossime certimonie arriveranno a 53 località bresciane che hanno deciso di aderire a questo progetto - ha spiegato Francesco Foletti,

referente per l'Italia del "Kaki tree project" -. Un percorso che ha come principale scopo quello di ricordare e sottolineare come non debba avvenire mai più un tale disastro, voluto dagli uomini colpendo senza distinzione tutto e tutti».

Da un ventennio il «Kaki tree project» ha portato gratuitamente in giro per il mondo centinaia di alberi come questi, con il triplice obiettivo di non dimenticare, promuovere la pace e diffondere l'idea della bellezza come antidoto alla violenza.

I prossimi appuntamenti si terranno a Nave (sabato 16 marzo alle 10.30 a Villa Zanar-

delli), a Caino (il 23 marzo alle 10 nel giardino della scuola primaria), Monterotondo di Passirano (il 30 marzo alle 10 nel parco giochi della frazione passiranesa) e a Cevo (il 12 aprile alle 10.30 in uno spazio a verde pubblico nel centro del paese).

**In totale arriveranno a 53 le località bresciane che hanno aderito**

Quattro piantumazioni che sono solo una porzione di progetti in rete nel segno della pace, con Amministrazioni comunali, Istituti comprensivi e associazioni del territorio impegnati a braccetto con il comitato «Kaki tree project» per cercare di creare un mondo migliore. Alberi che vogliono fare crescere la speranza in tutto il mondo. // G. MIN.